

Fotoracconto di un anno al Parco fluviale

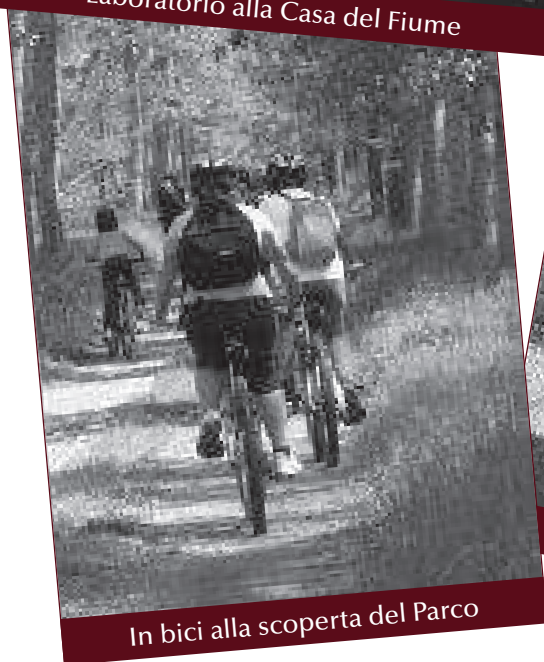
A CURA DEL PARCO FLUVIALE GESSO E STURA



Laboratorio alla Casa del Fiume



Attività didattica alla Casa del Fiume



In bici alla scoperta del Parco



Bimbi all'apiario



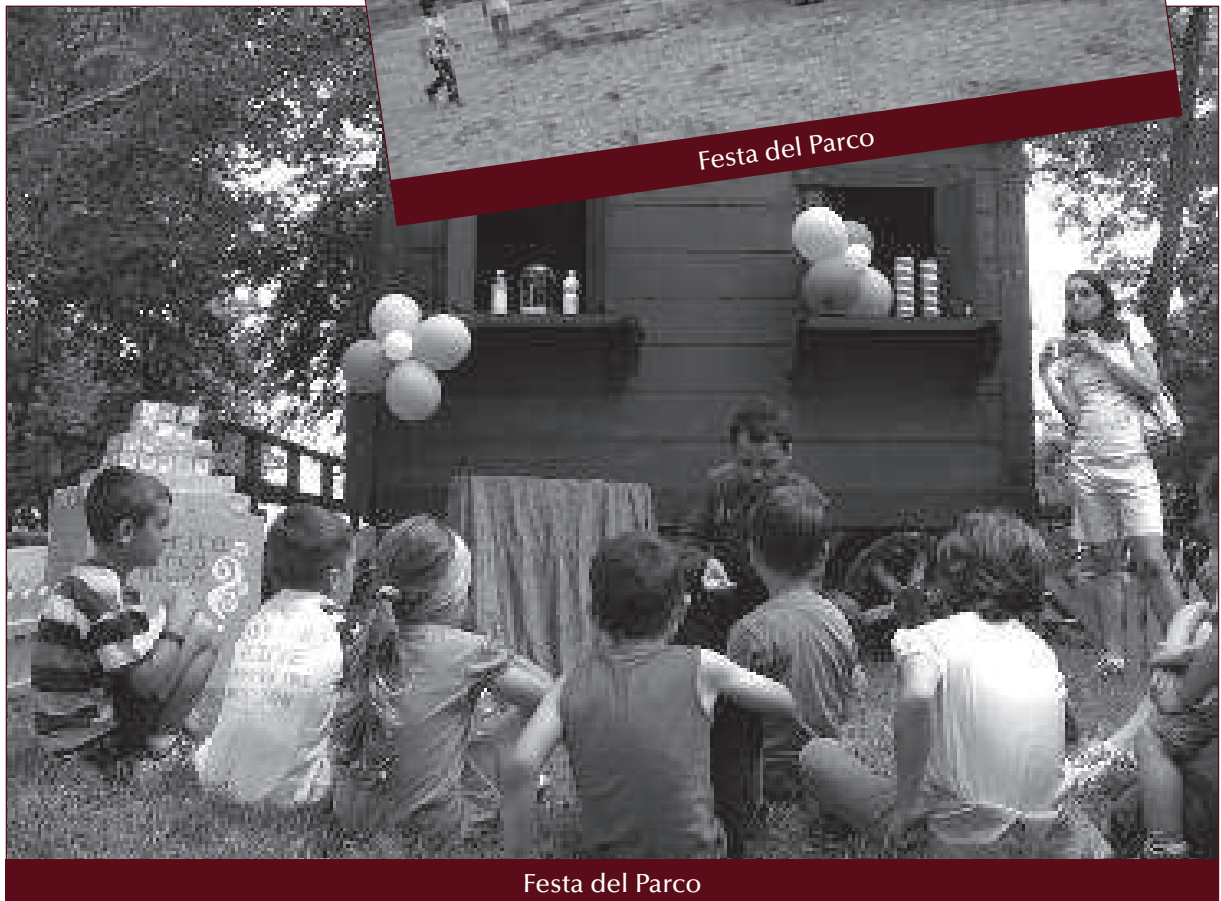
Casa del Fiume



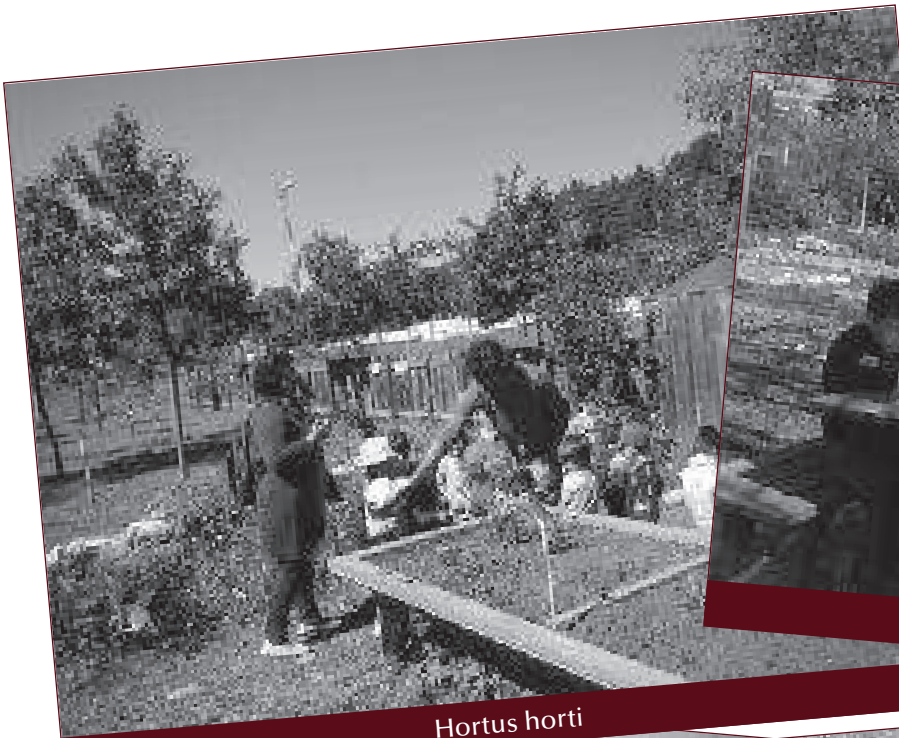
Bat Night



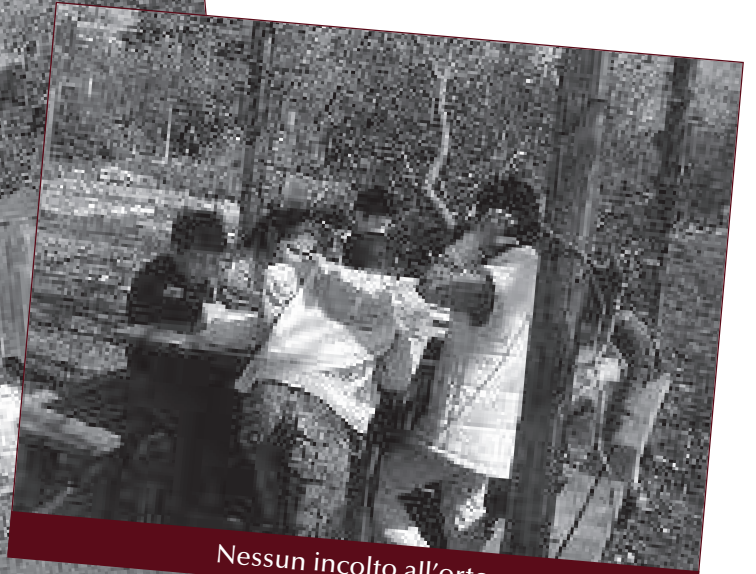
Festa del Parco



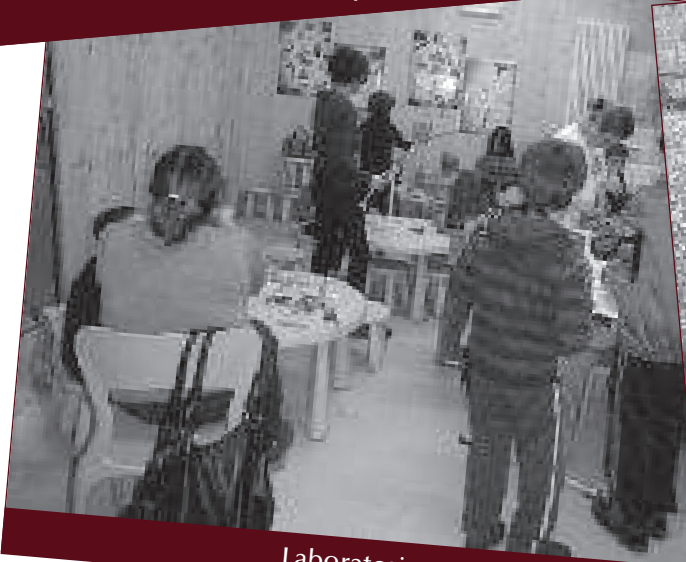
Festa del Parco



Hortus horti



Nessun incolto all'orto



Laboratorio zucche



Segreti dell'Elfo Ale



Passeggiata classica



Laboratorio vulcani

Un anno di Casa del Fiume e di biodiversità

A CURA DEL PARCO FLUVIALE GESSO E STURA

Oltre 300 attività in un solo anno, vale a dire una media di sei giorni su sette occupati ogni settimana, ma soprattutto qualcosa come 10.000 visitatori tra cui tanti, tanti bambini, per i quali buona parte delle attività sono studiate ad hoc. Il primo anno di vita della Casa del Fiume, la nuova struttura del Parco fluviale Gesso e Stura dedicata all'educazione ambientale e situata in via Porta Mondovì, a fianco delle piscine comunali di Cuneo, è stato decisamente soddisfacente, con numeri oltre le aspettative che non hanno fatto altro che confermare quanto la città e il territorio avessero un centro di educazione ambientale che ancora mancava. Sì perché, dopo l'inaugurazione, il 23 marzo 2013, e i canonici sei mesi di rodaggio, il 2014 è stato davvero il primo anno in cui la Casa del Fiume ha potuto lavorare a pieno regime, confermando quanto effettivamente già i primissimi mesi di apertura, nel 2013, avevano lasciato intuire: imparare a vivere in maniera più sostenibile e nel pieno rispetto della natura si può ed è più semplice se lo si fa già da bambini. Così, la Casa del Fiume è pian piano diventata la casa di tutti coloro che dalla natura, e per la natura, vogliono imparare, facendo del vivere sostenibile una buona abitudine quotidiana.

Del resto, della sostenibilità ambientale il centro ha voluto essere anzitutto una sorta di manifesto: si tratta infatti di una struttura costruita con le più innovative tecniche di bioedilizia, con materiali naturali, soprattutto il legno, e un tetto verde ad elevata inerzia termica. Tutto il complesso è stato progettato e realizzato in modo da raggiungere livelli elevati di sostenibilità energetica e di risparmio delle risorse, grazie ad un impianto di riscaldamento geotermico, ai pannelli fotovoltaici per la produzione di energia elettrica e di un sistema di uso e riciclo dell'acqua.

Il giardino esterno, di oltre 5.000 m² di estensione, presenta due differenti paesaggi: uno con caratteri maggiormente naturali e l'altro ben disegnato, con prati sfalciati regolarmen-

te per consentire la fruizione da parte di bambini e visitatori.

All'interno, poi, tanto spazio per accogliere corsi e attività dedicate alla biodiversità e a tutto quanto con la natura ha attinenza, a partire dai workshop e i laboratori, tanto amati dai bambini e che da sempre il Parco fluviale propone nel suo calendario di attività stagionali, ma che, in assenza di una struttura al chiuso, coperta e riscaldata, poteva proporre solo nella bella stagione, all'aperto. Lo stesso vale per le attività didattiche – sono stimati intorno ai 5.500 i bambini che ogni anno fanno attività con il Parco fluviale –, che fino all'anno scorso, prima dell'apertura del centro, erano indissolubilmente legate alla volubilità del tempo atmosferico. Ma, com'è evidente, la Casa del Fiume non può essere considerata solo come rifugio in caso di brutto tempo, ma ha al contrario conferito alle attività del Parco un valore aggiunto ben superiore, dotandolo di strumenti e nuove possibilità prima impensabili. Il centro è dotato infatti di un laboratorio attrezzato e di una lavagna interattiva multimediale, ma soprattutto può vantare un apiario didattico, praticamente unico nel suo genere in zona. L'apiario è il vero fiore all'occhiello del centro: un'area di oltre 2.000 m², ricavata dove era già presente una copertura vegetazionale, che è stata sistemata con una serie di tagli selettivi e in cui è stato realizzato un piccolo edificio destinato ad ospitare scolaresche per l'osservazione delle api nelle arnie posizionate su un lato. Si tratta di una struttura separata dal corpo principale del centro, con una stanza sistemata come se fosse un vero alveare, con tanto di cellette, dove i bambini possono immaginare di essere api. C'è poi una seconda sala con una vetrata, oltre la quale sono posizionati gli alveari: con una telecamera i ragazzi possono vedere all'interno delle arnie e osservare l'attività delle api, guidati in questo percorso da una guida del Parco, esperto apicoltore. Per laboratori specifici e rivolti a un pubblico più selezionato, c'è anche la

possibilità di entrare nella sezione delle api con speciali tute protettive. Nel corso del 2014 sono stati molti gli appuntamenti dedicati alle api e alla scoperta del loro misterioso mondo: dal corso di apicoltura per bambini dai 7 agli 11 anni, per conoscere gli strumenti e i segreti del mestiere fino a produrre il miele, a "Luna di miele", una serata all'apiario per provare a sbirciare nella casetta delle api con l'aiuto di un occhio tecnologico e osservare la loro vita notturna, per fare solo un paio di esempi.

Ma nel corso di questo 2014 le attività ospitate alla Casa del Fiume sono davvero state dei tipi più svariati e rivolti ai target più differenti, a partire dalle attività didattiche fino ai laboratori tematici, corsi, convegni ed eventi organizzati dal Parco, da associazioni locali o anche da privati, tutti aventi come comune denominatore lo scopo di avvicinare le persone alla natura. Secondo le statistiche del Parco fluviale, il numero delle attività alla Casa del Fiume è aumentato in modo esponenziale già nel corso dei primi mesi del 2014, tanto che a luglio, con 200 attività, si era già superato ampiamente il traguardo raggiunto nel 2013, quando, in 9 mesi di apertura, erano state in totale 157. In parallelo è aumentato anche il numero dei fruitori, che molto spesso non mancano di esprimere il loro apprezzamento anche per l'originalità della struttura e per una tecnica di costruzione e progettazione come la bioedilizia, che negli ultimi anni sta riscuotendo grande interesse.

Infine, volendo fare un conteggio che esula dall'anno solare ma tiene conto degli effettivi primi 12 mesi di vita del centro, da marzo 2013 a marzo 2014, si sono contate più di 8.800 presenze di cui oltre 1.100 bambini partecipanti ad attività didattiche; oltre 400 persone, tra adulti e bambini, ad attività laboratoriali, circa 850 a convegni scientifici e serate a tema organizzate dal Parco o da associazioni loca-

li. Una proposta che ha avuto notevole riscontro, inoltre, è stata quella delle feste di compleanno con l'animazione da parte di un accompagnatore naturalistico del Parco. Fino ad oggi sono stati già una cinquantina i bambini che hanno voluto festeggiare il loro compleanno in maniera un po' alternativa, alla Casa del Fiume appunto, per un totale di oltre 700 bambini partecipanti. Infine, hanno partecipato quasi 3.300 persone ad alcuni importanti eventi ormai consolidati, che il Parco organizzava altrove e che ora hanno trovato "casa" alla Casa del Fiume, come Babbo Natale al Parco, e circa 2.000 persone a vari corsi di apicoltura, fotografia, disegno naturalistico e altro ancora, che si sono tenuti nella struttura. Infine, per la prima volta, proprio grazie alla disponibilità dei locali della Casa del Fiume, il Parco ha potuto proporre e organizzare anche un calendario di eventi invernali, che ha previsto diversi appuntamenti: anzitutto i laboratori di tipo naturalistico o creativo, sia per adulti che per bambini, e poi un ciclo di serate sugli animali selvatici in collaborazione con il Centro recupero animali selvatici di Bernezzo.

La Casa del Fiume, aperta dal lunedì al giovedì con orario 9 - 12.30 e 14.30 - 17.30 e il venerdì dalle 9 alle 12.30, rappresenta anche uno sportello di informazione sul Parco e punto di noleggio di mountain bike (su prenotazione al numero 0171.444501).

Il futuro di questo Centro dedicato all'educazione ambientale e realizzato nell'ambito del Piano Integrato Transfrontaliero (P.I.T.) "Spazio Transfrontaliero Marittime-Mercantour", è quello di continuare ad ospitare un numero crescente di attività didattiche, formative, ma anche ricreative e divulgative sui temi della biodiversità, della sostenibilità ambientale, con il coinvolgimento del più ampio numero di soggetti del territorio locale e transfrontaliero.

UN ANNO DI CASA DEL FIUME

ATTIVITÀ OSPITATE: 300 • VISITATORI: 10.000
LABORATORI: 56 • CONVEGNI: 25 • ATTIVITÀ DIDATTICHE: 54
SOSTENIBILITÀ ENERGETICA: IMPIANTO FOTOVOLTAICO: potenza 9,99 kWp.
Produzione annuale: 11.059 kWh. Superficie totale impianto fotovoltaico: 70 m².
Equivalente petrolio risparmiato all'anno: 2,42 tonnellate.
IMPIANTO GEOTERMICO: su una superficie di 400 m².

INDIRIZZO: Via Porta Mondovì 11a, Cuneo.

CONTATTI: parcofluviale@comune.cuneo.it; 0171.444501.

ORARI DI APERTURA: lunedì-giovedì 9-12.30 e 14.30-17.30; venerdì 9-12.30.